



Viva attesa nel mondo politico

Saluto al Congresso

Il Congresso del Partito, il primo Congresso della unificazione, apre oggi a Roma i suoi lavori.

I compagni sanno che sarà un Congresso laborioso e difficile, come lo sono i congressi dei partiti che pesano nella vita politica di un paese o le cui decisioni non passano senza conseguenze serie e durature.

Possiamo dire che proprio per questa ragione nessun congresso nostro è stato facile: perché ogni volta abbiamo dovuto affrontare problemi complessi e vitali per il lavoratore del nostro paese, problemi dinanzi ai quali non è soltanto legittimo, ma necessario che esistano opinioni contrastanti da mettere a confronto sereno prima di arrivare alle decisioni. E chi, in buona o cattiva fede, deplora la molteplicità delle posizioni nelle quali ogni contrasto di opinioni si esprime, dimentica che la libertà del dibattito non è possibile secondo regolamenti, e che l'alternativa al proliferare delle mozioni potrà forse essere trovata in una diversa impostazione del dibattito congressuale, ma mai in quella del documento unico, elaborato dall'alto, che inevitabilmente sovrasta, quando anche fosse un monumento di perfezione, la vita democratica interna di un partito.

Abbiamo detto che ogni volta nei nostri congressi ci siamo trovati di fronte a problemi complicati e difficili, e questo è particolarmente vero oggi.

Tutte le contraddizioni antiche e nuove della società italiana sono infatti oggi venute a maturazione, investendo le strutture economiche, le istituzioni civili e politiche, le forme e i metodi del potere, e questo in una situazione internazionale lessa a essere drammatica.

In questa situazione, in un partito come il nostro interamente calato nella realtà e impegnato senza riserve nella lotta per la conquista

di un nuovo superiore equilibrio interno e internazionale dovevano necessariamente riproporsi le contraddizioni di tale realtà, le difficoltà di tale lotta.

Da questo punto di vista, la molteplicità delle voci nelle quali il nostro dibattito si esprime è un segno di vitalità, è un segno di generosa adesione a tutte le complessità della situazione, è anche la condizione perché la sintesi alla quale il Congresso dovrà arrivare risulti la più valida e la più efficace.

Per questo, nel dare il nostro fraterno saluto ai compagni convenuti a Roma da ogni parte d'Italia, dalle colonne di questo giornale che abbiamo cercato di fare in modo che fosse il giornale di tutti i compagni, noi crediamo, con lo stesso spirito fraterno, di rivolgere loro un invito: quello di non dimenticare, in nessun momento del dibattito congressuale, che alle fortune del Partito, al suo avvenire, alla sua vita, è necessario l'apporto di idee e di fede di ogni compagno, e non in omaggio a una generica tolleranza, dove sempre, verso compagni nei confronti dei quali possiamo avere oggi pochi o molti motivi di dissenso, ma radicata consapevolezza che il dissenso ha una sua insostituibile funzione, mancando la quale si cade nella mortale palude dell'unanimità conformistica e servile.

E' un invito superfluo in un partito come il nostro. Lo formuliamo perché in esso è anche l'augurio — e la certezza — che dal Congresso essa cementa l'unità del Partito, non dalle unanimità formali, non dal generico sentimentalismo unitario, ma dalla franchezza e dalla fecondità del dibattito, dal senso di responsabilità che ci accomuna nei confronti dei lavoratori italiani, dalla fiducia nel nostro auto e sempre giovane Partito, la cui grande causa coincide con quella della pace, della libertà, della giustizia.

Il Congresso del Partito si apre questo pomeriggio alle 18.30 nel Palazzo dei Congressi dell'EUR a Roma. I delegati eleggeranno la presidenza, l'ufficio verifica poteri e la segreteria. I lavori saranno aperti dal compagno Pignatelli, presidente della Camera dei deputati. Poi parlerà il presidente del Partito, compagno Nenni. Domani saranno illustrate le cinque mozioni. Parleranno Mauro Ferri per «Autonomia socialista», Francesco De Martino per «Riscossa e unità socialista», Mario Tanassi per «Rinascimento socialista». Ricard Lombardi per «Sinistra socialista» e Antonio Giolitti per «Impegno socialista».

Il dibattito impegnerà il Congresso fino a domenica e si concluderà con le rapide e decise votazioni. Nella stessa giornata saranno eletti 121 membri del nuovo comitato centrale.

L'interesse per il Congresso socialista è vivo come dimostra la presenza di circa duecento giornalisti italiani e stranieri, di numerose agenzie di stampa e reti televisive. Ieri i giornali italiani hanno dedicato molto spazio ad articoli che illustravano i temi della discussione e la posizione delle diverse correnti.

Nel palazzo dell'EUR tutto è pronto. Cento operai hanno lavorato in questi ultimi giorni per approntare i diversi settori. Moltissime bandiere rosse e un grande pannello con lo slogan «Un socialismo umano nella fedeltà alla tradizione» accoglieranno i novecentocinquanta delegati che rappresenteranno le 109 federazioni,

comprese le sette federazioni all'estero, 3 i 600 mila iscritti.

Al lavoro sarà presente una folla delegati nei partiti socialisti di tutto il mondo e per l'Internazionale socialista i compagni Pittermann e Carthy.

L'Alleanza socialista Jugoslava sarà rappresentata dai compagni Mirka Gorjup e Mirko Bolfoek, quest'ultimo come inviato della gioventù jugoslava.

Anche i partiti politici italiani, fatta eccezione per il monarchic e i fascisti che non sono stati ovviamente invitati, invieranno delegazioni. Per la DC saranno presenti i due vicesegretari Piccoli e Forlani, e i presidenti dei gruppi parlamentari Sullo e Gava; per il PRI Claudio Salmoiraghi, vice segretario nazionale, Adolfo Battaglia, l'on.le Terrana e Raffaele Vanni; per il PCI, Giorgio Napolitano, membro della segreteria e dell'ufficio politico, l'on. Lajolo, Romeo, Trivoli e Maurizio Ferrara del rettore dell'Unità; per il PSIUP, il vice segretario Dario Valori, Scaroni del gruppo del gruppo «Saint Gobain».

Ieri altri delegati sono arrivati da ogni regione, accolti alla Stazione Termini da un apposito ufficio che ha fornito indicazioni e precisazioni. Anche nel palazzo dell'EUR un ufficio organizzativo sarà a disposizione dei congressisti che riceveranno una

borsa contenente la Carta dell'unificazione, lo statuto del Partito ed altri documenti.

I delegati prenderanno posto nella grande platea, nel settore riservato e ben delimitato in modo che possano svolgere il loro lavoro senza intralci. La stampa sarà ospitata nella prima galleria mentre i redattori dell'«Avanti!» saranno a fianco del palco della presidenza e della tribuna dalla quale i congressisti pronunceranno i loro interventi.

Nella sala dell'EUR due date «1892-1968» figurano agli estremi del pannello che sovrasta il palco della presidenza. Le due date ricordano la nascita del Partito e l'anno di questo congresso per indicare la continuità dell'azione svolta dai socialisti in questi 76 anni in difesa della giustizia sociale e della democrazia.

Le trattative per la vertenza Saint Gobain

Sono in corso a Roma da ieri mattina le trattative tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria e quelli dei datori di lavoro per cercare una soluzione della vertenza in atto negli stabilimenti del gruppo «Saint Gobain».

La ripresa delle trattative tra le parti interessate alla vertenza è stata resa possibile da un intervento di mediazione svolto dal ministro del Lavoro sen. Bosco.

Le trattative che si svolgono nella sede dell'Assoveto, erano ancora in corso nella serata scorsa di ieri.

Si attende l'annuncio della cessazione dei bombardamenti USA

Ore di speranza e tensione: verso la pace nel Vietnam?

Oggi si incontrano a Parigi i delegati americani e nordvietnamiti. Il presidente di Saigon attenua la sua ostilità verso le proposte americane - Cautro commento di Pechino.

PARIGI, 22. — Grande attesa, alla vigilia del ventesimo incontro dei negoziatori americani e nordvietnamiti, dell'annuncio della fine dei bombardamenti sul Vietnam del Nord, e dell'inizio di trattative di pace. I più ottimisti ritengono che tale annuncio sarà dato entro le prossime quarant'ore. Si attende, in particolare il rientro del consigliere della delegazione nordvietnamita, Le Duc Tho, attualmente ad Hanoi, dopo essersi fermato a Mosca e a Pechino (ove probabilmente ripasserà nel viaggio di ritorno a Parigi), che dovrebbe portare l'assenso del suo governo al complesso di misure che, a partire dalla cessazione dei bombardamenti americani sul Nord Vietnam, le due parti dovranno attuare.

Oggi l'agenzia di stampa nordvietnamita VNA ha ribadito che gli Stati Uniti non hanno il diritto di chiedere alcuna reciproca per la sospensione dei bombardamenti, aggiungendo subito dopo, però, che ciò permetterà l'apertura di negoziati di pace. Significativo, poi un commento del Fronte di liberazione nazionale, che chiede la cessazione dei bombardamenti

Un modo nuovo per fare lo sport subinsieme



Orologio sub Lorenz-Aquasat, cassa e bracciale acciaio inox, automatico, datario, incubloc, antimagnetico, quadrante luminoso. Per tel. 7163 L. 42.000 - Per tel. ref. 8314 L. 42.000.

Nelle migliori orologerie

LORENZ

siga uno degli assortimenti più completi dell'orologeria moderna
Lorenz, S.P.A. - 20121 Milano - Via Montenapoleone 12

(Continua in 2. pagina)

"Il quarto stato,, di Pellizza da Volpedo: un grande messaggio politico e sociale

Il proletariato avanza a testa alta

Riproducendo sul manifesto del Congresso il celebre quadro, il Partito ha voluto ricordare non solo un pittore socialista, che ha messo la propria arte al servizio degli umili, ma anche la fierezza e la dignità del popolo che avanza sulla strada del socialismo

DALLA PRIMA PAGINA

ORE DI SPERANZA

americani sul Nord Vietnam. Cio' conferma che il Vietnam e' alleanza con Hanoi sull'inter da seguire nelle trattative, nelle concessioni, nelle richieste.

Stoccolmo, pero', rimane sempre il governo di Saigon, o, almeno, parte di esso. Anche oggi si e' avuto un incontro tra l'ambasciatore americano a Saigon, Sunkler, con il presidente Van Thieu.

Il presidente Van Thieu, invece, ha oggi per la prima volta accettato il dialogo con quest'argomento, affermando che non si opporrà ulteriormente alla cessazione dei bombardamenti e si e' avvertito che il Vietnam del Nord e' pronto ad accettare il proposito di associarsi a noi nella riduzione delle attivita' belliche e di accettare l'inizio di conversazioni rapide e dirette per risolvere lealmente i problemi esistenti tra le autorita' delle due zone.

quattro - Stati Uniti, Nord Vietnam, Stati Uniti, Fronte di Liberazione - alle quali, secondo tutti gli osservatori, si arrivera', se non pronto e per mosse successive, appena diramato il cessate il fuoco dei bombardamenti.

Lo ha ribadito il ministro del LL. PP. Capri: non saranno tollerate costruzioni abusive

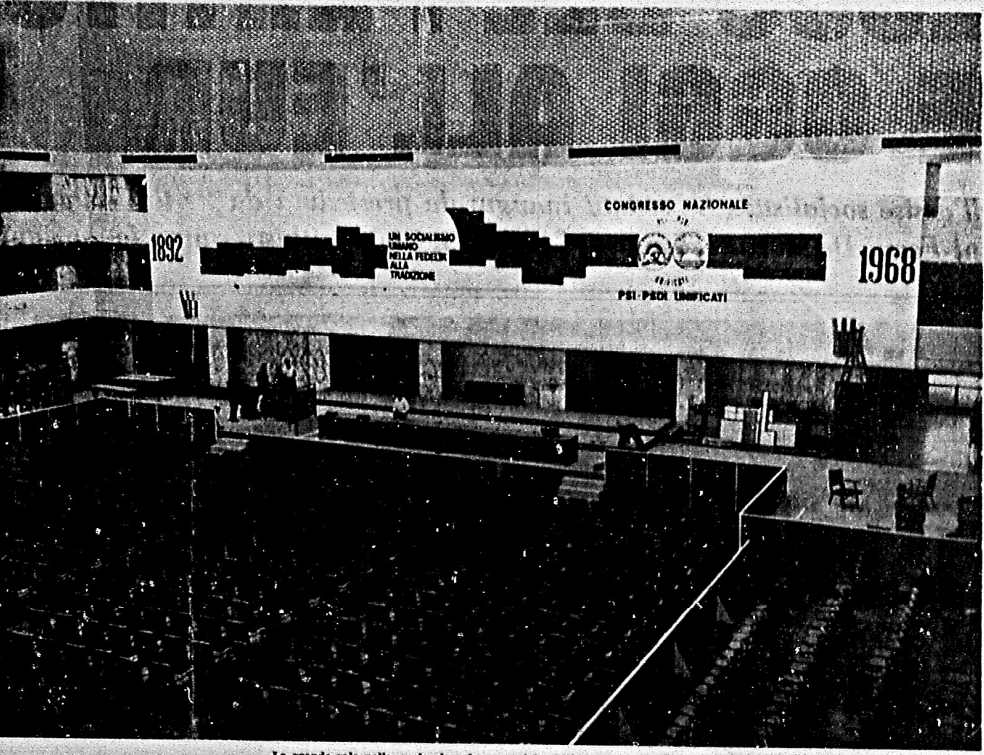
L'amministrazione comunale sollecitata a predisporre il piano regolatore - 45 giorni di tempo per rivedere le licenze illecitamente rilasciate

INTERROGAZIONE SOCIALISTA SU INTEGRAZIONE PREZZO DELL'OLIO

Assolto dall'accusa di vilipendio delle Forze Armate

COMUNICATO DELLA SINISTRA SOCIALISTA

OPINIONI EUROPEE (La distensione dopo Praga)



La grande sala nella quale si svolgeranno i lavori del Congresso socialista

Stia pure con gli accomodi della grafica moderna, il manifesto per il prossimo congresso nazionale socialista ci ripropone un dipinto noto ormai a tutto il movimento operaio italiano, non soltanto per il suo simbolismo olografico quanto inecce per il profilo socio-simbolico, nelle sue aspirazioni e poetiche visioni di paesaggi e processioni campestri.

Una felice e doverosa scelta fatta nell'anno del centenario della nascita di questo pittore che, fra tutti gli umanitari e di tendenza socialista, e' forse il più degli altri ha saputo sollevare, fuori da ogni pretesa pittorica, una comprensione storica delle forze popolari che, all'epoca, con tanto coraggio e energia incominciavano ad avanzare e ad entrare a far parte della vita politica e sociale della nazione.

COMUNICAZIONI PER I DELEGATI AL CONGRESSO DEL PARTITO

fitto di scrivere un articolo, ed ho aiutato il mio bilioso a caricare un carro di fieno. Non e' soltanto una visione poetica del suo impegno, quanto la sua adesione al mondo degli umili che e' presente in tutta la sua opera: nei suoi dipinti famosi, nelle sue illustrazioni simboliche, nelle sue aspirazioni e poetiche visioni di paesaggi e processioni campestri.

CONGRESSO NAZIONALE PSI PSDI UNITI PALAZZO DEI CONGRESSI

giunge una maturità non solo stilistica ma anche politica. In quest'opera egli ritrova veramente se stesso, realizzando la sua intima aspirazione. Ambasciatori della fame, Dimostrazione, Fiumana, Lo scoppio della macchina del lavoro, questa fu la successione di titoli che il celebre dipinto ebbe nel lungo periodo di elaborazione.

CONGRESSO NAZIONALE PSI PSDI UNITI PALAZZO DEI CONGRESSI

La facciata del Palazzo dei Congressi

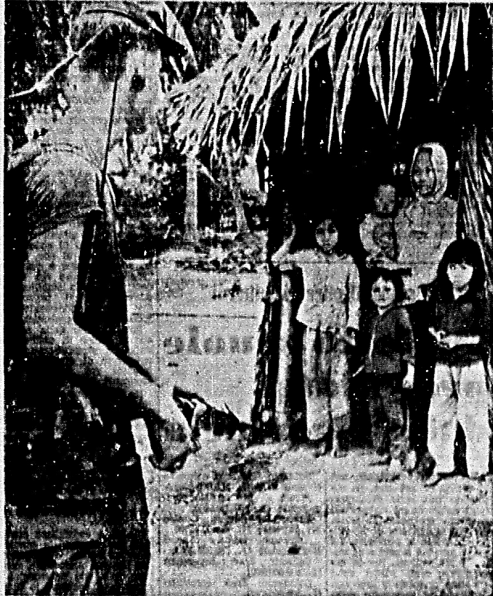
Pellizza non trasse quadri nelle strade del socialismo. Quella fierezza, dignità e sicurezza sui volti del celebre dipinto.

Mondo Operaio per il Congresso

Gaetano Arrè Il nostro Congresso

Mario Tanassi Per una effettiva unità del partito - Mozione - Rinascimento Socialista

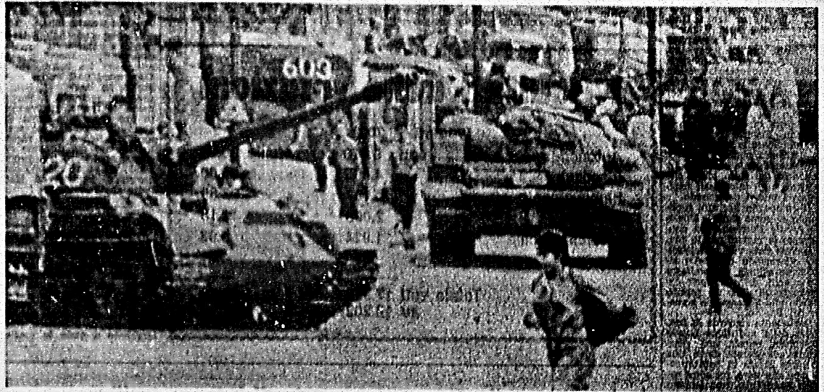
OGGI COME SEMPRE LOTTA PER GLI IDEALI DEL SOCIALISMO



Coerenti con una tradizione di lotta attiva e infaticabile in favore della pace i socialisti hanno condannato ogni arbitrario ricorso alla guerra, hanno promosso e incoraggiato tutte le iniziative miranti a por fine ai conflitti e a eliminare le cause.

Fedeli ai loro principi più che a precostituite alleanze politiche, i socialisti hanno espresso e praticato la solidarietà più concreta nei confronti dei popoli aggrediti, fosse quello del Vietnam (dove si combatte una delle più terrificanti, feroci e d'altra parte eroiche guerre di questo secolo) o quello della Cecoslovacchia, al quale con i carri armati sovietici si volle precludere il raggiungimento della democrazia socialista; o quello di Israele, minacciato nello stesso diritto alla sopravvivenza come Stato, non trascurando nessuna possibilità di giusto accordo.

Il Congresso socialista, il primo dopo l'Unificazione, che si apre oggi al Palazzo dei Congressi a Roma, è al centro dell'attenzione, la più viva e la più piena di speranza, del Paese. Negli oltre settant'anni della loro storia, i congressi socialisti hanno sempre fedelmente registrato la situazione reale interna e mondiale, hanno affrontato e discusso con tempestiva consapevolezza i più scottanti e urgenti problemi, hanno dato voce alle aspirazioni dei lavoratori di ogni categoria, hanno fissato la parola d'ordine della lotta per il rinnovamento sociale, morale e culturale italiano. A daro unità al disprezzo di tutti i socialisti di oggi e continuità con quello di ieri, tornano i temi costanti che hanno fatto del Partito socialista il protagonista delle più importanti svolte politiche del secolo e che lo rendono tuttora una forza insostituibile nella storia del progresso del mondo contemporaneo: la lotta contro il capitalismo nel suo volto vecchio e nuovo; la solidarietà con le classi lavoratrici e gli oppressi di tutto il mondo; la difesa di una pace che rispetti l'indipendenza e la vita libera dei popoli; l'opposizione ad ogni forma di colonialismo, di razzismo e di espressione sociale e politica, dalle più brutali alle più ambigue; la battaglia per la più schietta libertà di tutti.



Nell'attuale recrudescenza del razzismo i socialisti non si richiamano solo all'egalitarismo consegnato nella loro dottrina per esprimere la più severa e incondizionata condanna di un fenomeno così degradante. È la loro secolare azione politica a testimoniare di un impegno e di una perseveranza, quale nessun altro partito ha mai mostrato, in favore delle razze e delle minoranze perseguitate. Sono gli ebrei, nuovamente minacciati dai nostalgici del nazismo attraverso lugubri apparizioni di antisemitismo nella Germania di Bonn o sottoposti a pressione terroristica da parte degli arabi o attaccati con tipici argomenti razzisti nell'Unione Sovietica, dove un giornale come le «Izvestia» non si vergogna di considerare reato di Hayek l'essere «un ebreo galiziano» (poco importa ovviamente che non lo sia). Sono i negri, quelli dell'Angola ritornati dai fascisti portoghesi; quelli del Sud Africa o della Rhodesia, rinchiusi in campi di concentramento più «produttivi» ma non più umani dei campi nazisti; quelli americani, sfruttati, umiliati, oppressi e miseri (gli ultimi ad essere assunti al lavoro, i primi ad essere licenziati) nel paese più ricco del mondo, che reagisce alle loro richieste, oltre che con i buoni propositi dei progressisti, con la segregazione, col Ku Klux Klan, con il sistematico assassinio dei capi e di coloro che tra i bianchi appoggiano le loro rivendicazioni, col massacro di Watt e degli altri teatri della violenza poliziesca.

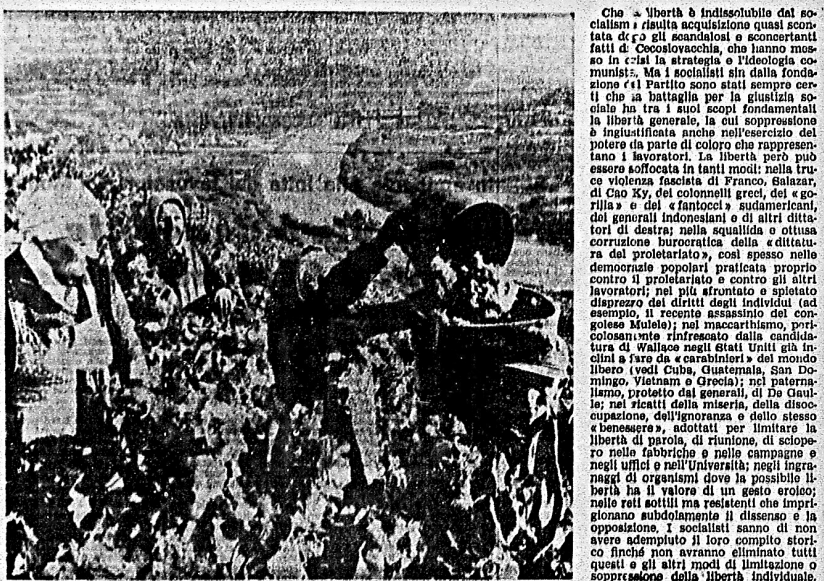


La libertà deve essere un patrimonio di tutti. L'invito alla libertà della cultura non vuole fissare un privilegio per gli intellettuali; esso in effetti significa attribuire a colui che la funzione dianguardia e di rappresentanza degli altri cittadini in vista della conquista di un diritto che riguarda l'intera comunità. I socialisti sono inoltre ovunque si attenti alla libertà di ricerca: dalla Germania di Ulbricht, dove il filosofo marxista Havelmann, accusato di eresia, viene privato della cattedra; agli Stati Uniti, dove un senatore chiede il licenziamento e l'espulsione di Marcuse; dall'Unione Sovietica, dove si condannano per reali di opinione Daniel, Siniauskij e Litvinov e dove si proibiscono la nuova forma dell'arte, alla Francia di De Gaulle, dove ci si oppone all'imparzialità di informazione licenziando decine di giornalisti e televisori; nonché alla Italia, dove gli esperimenti scientifici che rischiano di intaccare profondi e interessanti tabù ideologici trovano ostacoli e reazioni d'ogni genere.



Nelle fabbriche, nelle campagne e negli altri luoghi di lavoro il Partito socialista è attivamente presente con una consapevolezza e ferma scelta di classe in favore del diritto di tutti alla occupazione e a migliori salari, nonché nelle rivendicazioni di tutto ciò che possa servire a liberare completamente da ogni forma di sfruttamento palese o equivoco che abbruttisce e «allena» il lavoratore.

Mentre individuano i nuovi metodi e i particolari obiettivi della politica socialista in una società industriale avanzata, i socialisti sono all'avanguardia nella battaglia per lo sviluppo del Mezzogiorno e delle aree dimenticate dalla gestione capitalistica del potere, attraverso una moderna visione del problema e nuovi e più efficaci strumenti operativi.



Che la libertà è indissolubile dal socialismo è risultata acquisizione quasi scontata di ogni socialista e sconosciuti fatti di Cecoslovacchia, che hanno messo in crisi la strategia e l'ideologia comunista. Ma i socialisti sin dalla fondazione del Partito sono stati sempre certi che la battaglia per la giustizia sociale ha tra i suoi scopi fondamentali la libertà generale, la cui soppressione è ingiustificata anche nell'esercizio del potere da parte di coloro che rappresentano i lavoratori. La libertà però può essere soffocata in tanti modi: nella truce violenza fascista di Franco, Salazar, di Cho Ky, dei colonnelli greci, del «Gorilla» e dei «faticosi» sudamericani, dai generali indonesiani e di altri dittatori di destra; nella squalida e ottusa corruzione burocratica della dittatura dal proletariato, così spesso nelle democrazie popolari praticata proprio contro il proletariato e contro gli altri lavoratori; nel più sfrenato e spietato disprezzo dei diritti degli individui (ad esempio, il recente assassinio del congolese Mbitela); nel masserismo, ripropositamente rinfasciato dalla candidatura di Wallace negli Stati Uniti già inclini a fare da «carabinieri» del mondo libero (vedi Cuba, Guatemala, San Domingo, Vietnam e Grecia); nel paternalismo, protetto dai generali, di De Gaulle; nel razzismo, che impedisce l'occupazione, dell'ignoranza e dello stesso «benessere», adottati per limitare la libertà di parola, di riunione, di sciopero nelle fabbriche e nelle campagne e negli uffici e nell'Università; negli ingranaggi di organismi dove la possibile libertà ha il valore di un gesto eroico; nelle reti sottili ma resistenti che imprigionano subdolanamente il dissenso e la opposizione. I socialisti sanno di non avere adempiuto il loro compito storico finché non avranno eliminato tutti questi e gli altri modi di limitazione o soppressione della libertà individuale.

Amplio e democratico dibattito alla Federazione romana in vista dell'assemblea socialista all'EUR

Un incontro con il governo per l'economia di piazza

Sui lavori del congresso della Federazione provinciale romana del Pci, si è aperto il dibattito, nei giorni scorsi, con un ampio e democratico dibattito alla Federazione romana in vista dell'assemblea socialista all'EUR.

Il presidente, Antonio Ceccacci, ha presieduto il dibattito, nel quale ha sottolineato l'importanza del rapporto con il governo, e ha sottolineato l'importanza del rapporto con il governo, e ha sottolineato l'importanza del rapporto con il governo.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

I risultati delle votazioni

(votanti 18.202)

Autonomia	voti 5.470	percentuale 30,39
Riscossa	4.495	25,00
Rinnovamento	4.104	22,80
Sinistra	2.008	11,15
Mozione locale	1.024	5,68
Impegno	849	4,71
Totale voti	17.950	99,73
	su 18.202	100

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

Pensionato travolto e ucciso da un autobus sulla Prenestina

Caposcuola delle FF.SS. maciullato dall'elettrotreno Roma-Napoli a Pomezia

ieri mattina alle 8 in un momento di intenso traffico

Una vittima di questo incidente è stato un pensionato, che era stato travolto da un autobus sulla Prenestina. Il caposcuola delle FF.SS. è stato maciullato dall'elettrotreno di un treno Roma-Napoli a Pomezia.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

"Zio Vanja", dalla Cometa al Centrale

A causa dell'incendio

Il dramma di Anton Chechov, "Zio Vanja", è stato rappresentato al teatro Cometa e al teatro Centrale. A causa dell'incendio, il spettacolo è stato interrotto.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

Sciopero generale oggi a Civitavecchia

L'adesione degli studenti

Lo sciopero generale di oggi a Civitavecchia ha visto una massiccia adesione degli studenti. Il corteo si è svolto con successo.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

TRANSCOLOR PASTERINI
Autore specializzato traduttore
compositore di musica
via Maria Adelaide, 8 - Roma
Teléfono 91.54.31 - 91.54.32

Autonomia
Riscossa
Rinnovamento
Sinistra
Mozione locale
Impegno

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.

Il partito è rimasto ancorato alla situazione di 20 anni fa. Si ignora se le decisioni delle ACLI, le prese di posizione del Pci in merito ai fatti di Praga, si considerino un'eccezione, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare, o se invece, in quanto a politica di libertà, siano un modello da imitare.